



Ministero  
dell'Istruzione,  
Università e Ricerca

**Istituto Onnicomprensivo  
annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo"  
Scuola Secondaria di I Grado Don Milani  
(DM 14/06/2011)**

Salita Carbonara, 51 tel. 010.251.2660 - fax 010.251.2654

email: [gevc010002@istruzione.it](mailto:gevc010002@istruzione.it) – Pec: [gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it](mailto:gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it)

sito: <http://www.convittocolombo.gov.it> – Codice Fiscale: 95063860100

### Scheda descrittiva di Rendicontazione

<p><b>Titolo:</b> Potenziare la <i>digital literacy</i> di tutti gli studenti, anche disabili, nel senso di un uso 'intelligente', consapevole, critico e creativo delle tecnologie, per coglierne le valenze, ma anche i limiti e i rischi.</p> <p>Migliorare i contesti formativi perché le tecnologie assumano il loro ruolo di <i>mindtools</i>, cioè di agenti di sollecitazione dei processi di apprendimento.</p> <p>Attività della Commissione Tecnologie</p> <p><b>Redattore:</b> Manuela Delfino, Valentina Lupi</p>
<p style="text-align: center;"><b>Docenti coinvolti</b></p> <p>Trattandosi di un'azione trasversale rispetto alle discipline e alle classi, sono coinvolti, a diverso titolo, molti docenti della scuola.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Analisi dei vincoli e delle risorse di contesto da cui l'azione ha preso le mosse</b></p> <p>Per tradizione e per quantità e qualità dell'attrezzatura presente nelle aule e nei laboratori, la scuola ha da sempre fatto largo uso delle tecnologie nelle ore di lezione e nelle ore in compresenza dedicate ai laboratori.</p> <p>Si tratta, per lo più di un uso delle tecnologie finalizzato all'acquisizione di specifici saperi nell'ambito di discipline specifiche o di specifici percorsi laboratoriali, in cui i docenti propongono – con approcci e metodi differenti - l'uso di vari software.</p> <p>Mancano ancora, tuttavia, due azioni necessarie per alzare la qualità di uso delle tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un momento di alfabetizzazione informatica di base, indirizzato all'acquisizione di quei saperi di base o all'esplicitazione e allineamento delle conoscenze di base già in possesso degli studenti;</li><li>- un'indagine di ricerca trasversale, volta a studiare il ruolo delle tecnologie nell'apprendimento e nello sviluppo di competenze di cittadinanza e – di conseguenza – a modificarne il modo di utilizzo perché diventino effettivamente agenti di sollecitazione nei processi di crescita degli alunni.</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>Eventuali riferimenti teorici</b></p> <p><u>Digital literacy</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lanham R.A. (1995). <i>Digital Literacy</i>. <i>Scientific American</i>, 237 (3).</li><li>- Gilster P. (1997). <i>Digital literacy</i>. New York, NY: Wiley</li><li>- Burbules N.C., &amp; Callister T.A. (2000). <i>Watch IT: The Risks and Promises of Information Technologies for Education</i>. Boulder, CO: Westview.</li><li>- Pérez Tornero J.M. (Coord.) (2005). <i>Promoting Digital Literacy</i>. Brussels: European Commission.</li><li>- Lankshear C., &amp; Knobel M. (2008). <i>Digital Literacies: Concepts, Policies and Practices</i>. New York: Lang.</li><li>- Buckingham D. (2003). <i>Media Education: Literacy, Learning and Contemporary Culture</i>. Cambridge: Polity.</li><li>- Jenkins H. (2009). <i>Confronting the Challenges of Participatory Culture: Media Education for the 21st Century</i>. MacArthur Foundation.</li><li>- ETS (2002). <i>Digital Transformation. A framework for ICT literacy. A report from the ICT Literacy Panel</i>. Princeton (NJ). Educational Testing Service ETS.</li><li>- European Union (2006). Recommendation the European Parliament and the Council of 18 December 2006 on Key Competences for Lifelong Learning. <i>Official Journal of the European Union (2006/962/EC)</i>, L394/10-18.</li><li>- Midoro V. (2007). Quale alfabetizzazione per la società della conoscenza? Per una definizione operativa di "digital literacy". <i>TD-Tecnologie Didattiche</i>, 41, pp. 47-54</li></ul>

<p>- Laurillard D., Oliver M., Wasson B., &amp; Hoppe U. (2009). Implementing Technology-Enhanced Learning. In N. Balacheff et al. (eds.), <i>Technology-Enhanced Learning</i>, Springer.</p> <p><u>Tecnologie come mindtools</u></p> <p>- Jonassen D.H., Carr C., &amp; Yueh H.P. (1998). Computers as mindtools for engaging learners in critical thinking. <i>TechTrends</i>, 43 (2), pp. 24-32.</p> <p>- Jonassen D.H., Howland J., Moore J., &amp; Marra R.M. (2003). <i>Learning to solve problems with technology: A constructivist perspective</i>, (2nd Ed.). Columbus, OH: Merrill/Prentice-Hall.</p> <p>- Jonassen D.H. (2003). Using cognitive tools to represent problems. <i>Journal of Research in Technology in Education</i>, 35 (3), pp. 362-381.</p> <p>- Kirschner P., &amp; Wopereis I.G.J.H. (2003): Mindtools for teacher communities: a European perspective. <i>Technology, Pedagogy and Education</i>, 12(1), pp. 105-124</p>
<b>Declinazione degli obiettivi specifici</b>
<p>Gli obiettivi riguardano sia i docenti sia gli studenti.</p> <p>I primi in quanto mediatori dei contenuti e proponenti delle attività didattiche. Di conseguenza la loro capacità di osservazione e di lettura delle competenze tecnologiche dei propri alunni è basilare per uno svolgimento sereno delle attività e per distinguere le eventuali difficoltà degli alunni. Alcune difficoltà degli alunni sono, infatti, da imputare alla mancanza di abilità con l'uso degli strumenti tecnologici e non alla comprensione dei contenuti disciplinari trattati.</p> <p>D'altro canto, il passaggio da un uso meramente strumentale della tecnologia ad un uso in cui la tecnologia ha un ruolo attivo nei percorsi di apprendimento, richiede ai docenti un elevato grado di consapevolezza delle metodologie didattiche, dei processi cognitivi e degli strumenti più adeguati a rispondere ad esigenze di chi insegna e di chi apprende.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici citiamo, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'esplicitazione, la messa a punto e la riflessione sulle tecnologie usate in ambito didattico;</li> <li>- i metodi di utilizzo, le procedure, le difficoltà incontrate in fase di mediazione didattica delle tecnologie e i conseguenti modi per superarle;</li> <li>- il potenziamento della competenza nell'uso delle tecnologie da parte dei docenti nello svolgimento della loro professione ai fini del potenziamento della competenza nell'uso delle tecnologie da parte degli studenti;</li> <li>- la scelta di applicazioni che indirizzino gli studenti verso un pensiero critico, volto a far riflettere sui contenuti del loro studio.</li> </ul>
<b>Descrizione dell'attività</b>
<p>Nella scuola ci sono stati alcuni gruppi in cui sono state condotte specifiche attività indirizzate all'alfabetizzazione digitale e al nuovo ruolo degli strumenti digitali come "mindtools". Tra queste è importante citare l'esperienza più articolata, condotta nella Classe 2.0 (nel triennio 2009-2012), la cui attività è stata così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività legate alla programmazione tradizionale della scuola sperimentale, ma con un maggiore uso della tecnologia in particolare per gli aspetti di comunicazione e di creazione di materiali da parte di docenti e alunni;</li> <li>• attività di documentazione costanti;</li> <li>• attività di valutazione a autovalutazione (per alunni e docenti);</li> <li>• attività di ricerca su obiettivi e temi specifici (es. il lavoro cooperativo).</li> </ul>
<b>Modalità di verifica e valutazione dell'azione intrapresa</b>
<p>La valutazione del progetto Classe 2.0 è avvenuta attraverso questionari autovalutativi di docenti e alunni; nelle prove di valutazione disciplinare e interdisciplinare; tramite interviste e focus-group con gli alunni.</p>
<b>Obiettivi raggiunti</b>
<p>Il progetto Classe 2.0 ha avuto un esito positivo:</p>

- in termini di naturalizzazione nell'uso delle tecnologie didattiche all'interno delle pratiche didattiche quotidiane (netbook, maxi-schermo, LIM) in ambito disciplinare e interdisciplinare;
- ha favorito la comunicazione e la collaborazione on-line;
- ha posto al centro delle proposte di lavoro il singolo alunno con le sue esperienze di scuola ed extrascuola;
- ha consentito di sviluppare attività di documentazione e di valutazione e autovalutazione costanti;

L'esperienza condotta nella Classe 2.0, unita alla dotazione tecnologica della scuola e alle competenze diffuse tra i docenti in merito agli alunni con DSA, ha fatto sì che nelle singole aule siano stati dati in prestito alcuni PC agli alunni con DSA. Inoltre, con gli stessi alunni, sono stati condivisi dei libri di testo in formato digitale.

Per potenziare la consapevolezza del proprio ruolo di mediatori tecnologici da parte dei docenti, si è organizzato un corso, ConsapevoTIC, articolato in una decina di lezioni, volto a riflettere sulle competenze necessarie a un docente che al giorno d'oggi sia interessato a fare un uso massiccio delle tecnologie nel proprio contesto didattico.

#### **Criticità emerse**

È emersa la necessità di una formazione specifica per gli insegnanti, perché riflettano, studino e comprendano il loro ruolo di mediatori e – di conseguenza – riescano a riconoscere gli elementi essenziali di una didattica volta a far sì che gli allievi non subiscano l'insegnamento, ma diventino protagonisti di un processo di apprendimento.

Al contempo si segnala l'obsolescenza della strumentazione tecnologica della scuola, che necessita di essere ampliata, rinnovata e aggiornata. In particolare, gli strumenti in dotazione degli studenti non sono in numero sufficiente per rispondere alle esigenze didattiche, né più adeguati ai numerosi strumenti online che consentono di attivare strategie di tipo collaborativo.

#### **Possibili sviluppi**

Gli sviluppi possibili vanno in molte direzioni di studio e di ricerca, in particolare. Da un lato va potenziata l'analisi degli strumenti più adeguati come *mindtools*, dall'altro sarebbe opportuno indagare le conseguenti ricadute cognitive.

#### **Condizioni di trasferibilità dell'esperienza**

L'esperienza è trasferibile a diversi livelli e in diversi contesti a patto che ci siano le attrezzature adeguate e le competenze metodologiche e tecnologiche da parte dei docenti.

#### **Documentazione online**

[http://donmilanicolombo.wikischool.it/file.php/61/Progetto\\_don\\_milani\\_Classe2.0\\_genova.pdf](http://donmilanicolombo.wikischool.it/file.php/61/Progetto_don_milani_Classe2.0_genova.pdf)  
<http://www.labtd.it/partecipa/>